

Code in banca e Poste per pagare la Tasi

SALUZZO

Anna Maria Parola

Sono stati 2400 i saluzzesi che dalle ultime settimane si sono recati all'ufficio tributi del Comune per chiedere informazioni o per farsi fare i conteggi sulla Tasi, il nuovo tributo sui servizi indivisibile entrato in vigore quest'anno. La scadenza della prima rata era prevista per lunedì 16, come in molti comuni italiani, ma l'amministrazione cittadina ha deciso di prorogare la data a lunedì 30 giugno senza accollare ai contribuenti maggiori o interessi.

Un vero e proprio grattacapo la compilazione del modello F24 che si paga in banca o all'ufficio postale creando lunghe code agli sportelli. A Saluzzo la tassa ha un'aliquota dell'1 per mille, la base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imu.

Il pagamento vale anche sulle prime case e dovrà essere pagata sia dal proprietario dell'immobile (al 70%) che dall'inquilino (al 30%). La scadenza della seconda rata è prevista il 16 dicembre. «Sono venuti in molti per i conteggi della Tasi - spiegano dai Tributi - erano già in coda di pri-



■ **I Saluzzesi potranno pagare la Tasi fino al 30 giugno**

ma mattina. Per evitare discussioni abbiamo messo i numeri». Il sindaco Calderoni vedendo le lunghe code nel corridoio del municipio ha fatto portare una trentina di sedie. «In questi ultimi giorni sono ancora in molte le persone in fila - spiegano dai tributi - molte sono state anche le richieste di informazioni tramite posta elettronica».

Parole di apprezzamento per il lavoro svolto dal personale dell'ufficio tributi anche da parte del sindaco e del vice sindaco, e assessore al bilancio Franco Demaria. Calderoni: «Ribadisco che il conteggio non era dovuto, ma abbiamo deciso di venire incontro ai cittadini. Ringrazio i dipendenti per la grande disponibilità».